

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
 Udine e domicilio o nel luogo, Anno... L. 16
 Semestre... 8
 Trimestre... 4
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione.
 Regamenti antiquari...
 Un num. separato Cont. UNQUE - Arret. DIECI

INSEZIONI

In terza pagina, sotto la firma del portante:
 Comunicati, necrologi, dichiarazioni e ringraziamen-
 ti per ogni linea... Cent. 30
 In Cronaca... 50
 In quarta pagina... 10
 Per più inserzioni prezzi da convenire.
 Ufficio di Direzione ed Amministrazione
 Via Professore, N. 4

COSTO CREDITO DELLA FORZA

Chi cosa si deve intendere per laicità della scuola

Per laicità della scuola non si deve intendere la esclusione degli insegnanti ecclesiastici della scuola.

Né la laicità consiste nello scacciare dalla scuola il vecchio Dio dai cattolici per sostituirlo al Dio nuovo di Mazzini.

La scuola laica non è quella in cui si deve insegnare il catechismo di Ardigò.

Chi cosa è dunque la scuola laica?

La scuola laica è la scuola indipendente da tutti i preti, neri, verdi, rossi, di tutti i colori; la scuola che chiama a sé i migliori uomini che siano disponibili sul mercato, che la misura degli stipendi permetta di attirare, senza preoccuparsi delle idee politiche o religiose o scientifiche di ciascuno senza badare se vestano la tonaca nera o se portino la cravatta rossa se abbiano per copricapo il tricorno o il berretto frigio, — affinché essi insegnino agli alunni non quello che essi o il governo credono sia la verità, ma in che modo, con la forza della ragione, con animo libero da pregiudizi o da preconcetti ognuno deve cercare la verità: una scuola che non pretenda per sé nessun privilegio o si esponga alla libera concorrenza di tutte le altre scuole con nessun'altra difesa che la fiducia nella superiorità del proprio indirizzo educativo e la cura di rendersi senza tregua migliore di qua, l'unque altra; una scuola i cui insegnanti sono assolutamente liberi nel l'esercizio della loro missione e dei loro eventuali errori di metodo, delle eventuali intolleranze, dei turbamenti che con l'accesso o con la leggerezza della loro opera potessero provocare negli alunni e nelle famiglie danneggiando la capacità d'attrazione della scuola, — debbano render conto non ad autorità politiche — oggi clericali, domani socialiste, ieri massoniche, incompetenti sempre, — ma ad autorità tecniche, le quali siano la emanazione di tutta la classe e rappresentino la opinione media, lentamente ma perennemente rinnovabile degli insegnanti stessi.

Laicità quindi non significa esclusione dei preti dalle scuole — anche se questa esclusione dovesse in un concorso di filosofia far occupare i posti di un Loisy o di un Tyrrell o di un Muerri, da qualche chiorichetto dell'anticlericalismo giacobino. Tale laicità è assolutamente agli antipodi della laicità.

Questo il pensiero di G. Salvemini, uno fra i più chiari insegnanti di storia che contino le nostre università, pensiero che ci piace riprodurre qui dedicandolo al Crociato.

Camera dei Deputati

(Seduta del 31 gennaio 1907)

Le spese dello Stato allo Stato

Professori universitari ed ingegneri

Dopo la commemorazione dell'on. Miceli, di Graziano Ascoli la Camera prende atto delle dimissioni dell'on. Di Broglio.

Si iniziano le interrogazioni fra la più animate conversazioni.

Dopo lo svolgimento delle interrogazioni Pop. Giolitti presenta un disegno di legge per l'avvicinazione graduata allo Stato delle spese che sono dello Stato.

Si discute in seguito il progetto di legge sui professori straordinari d'università.

La discussione procede calma ed accademica. Più movimentata invece si svolge la discussione sul progetto relativo all'esercizio della professione di ingegnere, architetto e partito agrimensore.

Parla Rosati frequentemente interrotto dal relatore De Seta.

In fine di seduta scoppia un piccolo incidente provocato dal buffone Santini, incidente che non merita di essere riferito.

La seduta è tolta.

Note alla seduta

L'avvenimento più importante della seduta di ieri fu certamente la presentazione da parte dell'on. Giolitti del progetto che mira a porre a carico dello Stato le spese che attualmente gravano i comuni per le sedi giudiziarie.

zario (Corti di Assise, Tribunali o Pretore) o per le indennità di alloggio ai pretori.

Le province dal canto loro verranno esonerate dalle spese per il mobilio delle prefetture o sottoprefetture. Siffatti alleviamenti dei bilanci degli enti locali, imporranno a questi un beneficio di circa tre milioni all'anno e avranno attuazione dal 1° gennaio 1907, in modo che i comuni e le province cominceranno subito a godere di questo beneficio.

Per un secondo stadio viene stabilito l'esonero dei comuni dalle spese di P. S. e l'esonero delle province dalle spese per il casermaggio dei carabinieri o per le pensioni agli allievi e alle allieve delle scuole normali.

Si tratta di un altro sgravio di sette milioni (che aggiunti ai primi fanno dieci) che verrà attuato in due periodi; lo Stato cioè assumerà detto peso per la prima metà a datare dal 1° luglio 1908 o per l'altra metà a datare dal 1° luglio 1909.

Il cinquantesimo anniversario

della proclamazione del Regno d'Italia

Le città di Roma e Torino concordano nel pensiero di celebrare il 50° anniversario della proclamazione del Regno d'Italia avvenuto a Torino (17 marzo 1861) bandiscono una esposizione di carattere internazionale che avrà luogo contemporaneamente: per la parte storica archeologica ed artistica a Roma; per la parte industriale a Torino.

Le due esposizioni saranno autonome ed avranno Comitati propri. Questa la decisione presa ieri dai due sindaci.

Tolstoj non è moribondo

Le voci corse secondo le quali Leone Tolstoj sarebbe moribondo, sono state categoricamente smentite dal figlio di lui. Egli ha riferito che il padre si ammalò di influenza nel mese scorso, e che, guaritone, si è ora ammalato di bronchite, ma fortunatamente la malattia segue il suo corso regolare, senza destare alcuna seria apprensione.

BEHRING NON È PAZZO!

Il « Petit-Bleu » riceve da Marburg un dispaccio in cui si avverte che è falsa la voce corsa che il prof. Behring sia impazzito, e che sia stato chiuso in una casa di salute. L'illustre scienziato è, invece, sempre a Marburg ove attende assiduamente ai suoi studi.

SAN SALVADOR

alla vigilia della rivoluzione?

Informazioni da San Salvador, ricevute per altra via e confermate da viaggiatori venuti da vari punti dell'America centrale, dicono che una rivoluzione sarebbe imminente nella piccola repubblica.

Terribile attentato sventato

contro 700 scolari

L'Agenzia Central News ha da New York: È stato seppolto fortunatamente in tempo, un diabolico complotto, ordito per far saltare in aria la Scuola commerciale nella quale si trovavano 700 ragazzi, occupati a studiare.

I bombardieri avevano posto una bomba a melinite presso la porta maggiore e, dopo aver dato il fuoco ad una lunga miccia, si erano mossi in salvo. Fortunatamente qualcuno se ne accorse e con eroico coraggio spense la miccia quando era già consumata fino a due centimetri dalla bomba. Sono stati arrestati 25 studenti.

LA SVIZZERA SOTTO LA NEVE

Telegrafano da Neuchâtel che Chaux-de-Fonds (Cantone di Neuchâtel) è bloccata dalle nevi. Da ieri nessuna comunicazione né per strada, né per ferrovia fu possibile con quella città. La quantità di neve è enorme.

Il freddo ieri fu così intenso che i tubi per la condotta dell'acqua agli impianti elettrici di diverse località, sono saltati in aria, e così pure i condotti dell'acqua potabile. Da Baden randano che negli uffici, coi più moderni riscaldamento, non è possibile ottenere più di due gradi durante la mattina.

Cinque milioni di danni

in un incendio a Filadelfia

L'agenzia Central News ha da New York: L'altra sera, a Filadelfia, un terribile incendio distrusse una sezione della grandiosa officina per locomotive Baldwin; quattro operai sono rimasti feriti; i danni superano i cinque milioni.

Il milione e... l'Araba fenice

Il milione della Lotteria, di cui finora è ignoto il fortunato vincitore, ha ispirato i vati. Ecco pertanto cinque versi che circolano per Milano:

Il « milione » dal Comitato
 un mistero è diviso
 come l'Araba Fenice;
 che sia vinto o non lo dico,
 chi l'ha visto non lo ca!

Un giornalista che querela

Il Sindaco di Firenze

L'avv. Umberto Ferriggi direttore del Nuovo giornale essendosi ritenuto offeso da alcune parole pronunciate dal Sindaco contro alcuni giornalisti in una delle ultime adunanze del Consiglio comunale dichiarò nel Nuovo giornale di sporgere a nome della redazione del giornale stesso querela per diffamazione e ingiurie con facoltà di prova contro il senatore Ippolito Niccolini Sindaco di Firenze.

Otto ore di lavoro in risala

L'on. Montemartini, ha presentato alla presidenza della Camera una petizione firmata da circa 8 mila contadini del Veronese, i quali chiedono al Parlamento che in occasione della discussione della legge sulla risaia sia in essa introdotto un provvedimento legislativo che stabilisca il massimo delle otto ore di lavoro.

Il massimo delle otto ore per i lavori in risaia fu già fissato dal Comitato superiore di sanità colle limitazioni del vecchio regolamento Cantelli che sono consigliate dalla società di difesa contro la malaria.

IL CANADÀ PROSPERA

Il presidente della Bord of Trade nella sua rivista annuale dice che l'anno 1906 è stato assai prospero e che la prosperità è generale nel Canada.

CURIOSITÀ

Il linguaggio degli animali.

Il naturalista francese Ernest Tisot cerca di stabilire se i versi degli ani-

mali siano un prodotto dell'istinto o se il frutto di ammaestramenti.

Il Wallace nella sua opera « Pilo-sofia degli uccelli » sostiene che gli uccelli imparano dai genitori il loro canto. Una prova di questo si ha appunto nel fatto che uccelli piccoli dati ad allevare ad uccelli vecchi di una altra specie, finirono con l'imitare il canto dei genitori adottivi.

Esempi di suoni imitati non mancano anche fuori del regno degli uccelli, ed in natura. La farfalla, chiamata volgarmente « testa di morto » spesso, nell'inverno, imita il ronzio argentino della regina delle api per indurre a queste timore, e far preda del miele.

Darwin riferisce di due lupi « che impararono ad abbaiare come cani, cosa che, talvolta, viene fatta anche dagli sciacalli ». Numerosissimi sono i casi di imitazione fra i pappagalì e specialmente fra i corvi, che imitano i rumori con un « talento speciale » e che, secondo il naturalista Nauman, imparano a discorrere meglio e più presto dei pappagalì.

Il filosofo Leibnitz aveva un cane che sapeva pronunciare una trentina di parole, e il maestro Habeneck ne aveva uno che cantava il pezzo di Mozart « il mio cuore sospira all'aurora ».

Il Tissot dopo queste prove si domanda anche se nella specie degli animali progrediti s'abbiano esempi di associazionismo fra pensiero e parola.

Si narra che un cacatoz — pappagalì del Brasile — di Enrico VII, cadendo nel Tamigi, si mise a gridare: « Aiuto, un battello!... un battello!... veni sturlina a chi mi salva!... »

In questo caso si potrebbe veramente riconoscere una connessione fra pensiero e parola, ma ad ogni modo il Tissot esagera quando conclude che le specie superiori degli animali parlano il giorno che la nostra ingenuità avrà trovato il mezzo di mettere l'intelligenza umana in rapporti diretti con l'intelligenza animale.

CRONACA PROVINCIALE

Bula

Biblioteca socialista popolare

31. — Questo grosso ed importante Comune dettava d'una istituzione che integrasse l'opera delle numerose scuole che conta Bula e che preservasse dal vizio i molti giovani che nella presente stagione brulicano nelle bettole: la biblioteca. E per opera d'un carissimo quanto caritativo signore del Comune, a spese proprie e lontano dal pensiero di ricevere i soliti plausi della folla, la biblioteca sorse e funziona egregiamente. Basti il dire che nel corrente mese ben 325 libri, di proprietà della biblioteca, furono letti e ciò ci fa sperare che Bula s'incammini verso una strada morale mai battuta finora.

Il leggere libri sani è uno dei più efficaci mezzi di educazione dell'individuo, è lo scoprire nuovi e più vasti orizzonti alla mente e al cuore, è somministrare una molla potente di energia azione verso il bello ed il buono e far scendere nel povero cuore umano travagliato sempre dalle angosce dell'ora presente, un balsamo consolatore.

Il dott. Luigi Colussi con gentile e nobile pensiero, volle, qualche giorno fa regalare alla biblioteca ben 20 volumi. Si abbia i più sentiti ringraziamenti. Speriamo che l'esempio trovi molti imitatori.

Programma musicale

(Iri). — Mandò il programma che la musica locale darà in Piazza San Stefano alle ore 13 di sabato 2 febbraio:

- | | |
|--|---------|
| 1. Marcia | Bianchi |
| 2. Reminiscenza nell'opera « Fra Diavolo » | Auber |
| 3. Valzer « Perenne ricordo » | Buccini |
| 4. Aria e finale nell'opera « Teviana » | Verdi |
| 5. Marcia | Zabald |

Maniago

«... le sole persone... ecc. ecc. »

(A). — Il corrispondente X della Patria del 26 p. p. sa cogliere la palla al balzo: egli ha scelto la notizia, già nota, della costituzione di una Società per l'industria delle colture in Maniago, per incenerare... valendosi dell'inconso che gli viene sistematicamente fornito gratis da coloro che son poi incenerati.

Bisogna inoltre convenire che gli ha bene appreso il mestiere di maneggiare il tributo; anzi, si ammette che egli non si crederrebbe affatto d'adoperar questo provvedimento amaro, se il suo scopo non fosse quello di esperto adoperar con arte.

Così egli ha saputo spandere nella limpida atmosfera quell'ammasso nuvoloso profumato che illude, che esalta le masse spietatrici.

LE VIRTÙ DEL VIZIO

(Intorno alla Lotteria di Milano)

La lotteria di Milano ha tenuto, in questi giorni, agitata tutta l'Italia fra i due più potenti istinti umani, quello del desiderio e quello della speranza. Proprio a proposito di questa lotteria è stato ricordato sopra un giornale come Balzac fosse gran partigiano del gioco del lotto. Egli è che Balzac aveva, naturalmente, gran fantasia, e un gioco pubblico è forse il miglior mezzo che si sia ritrovato per muovere le fantasie private. Il gioco è una festa della fantasia, e l'Italia s'è goduta in questi giorni la sua festa; tiene del romanzo, di un romanzo di cui ciascuno è romanziere per conto suo, e che per conseguenza contiene tutti i centomila possibili argomenti di romanzo, corrispondenti alle centomila disposizioni di spirito in cui l'umanità sogna volentieri a occhi aperti; e molti milioni di italiani hanno fatto in questi giorni ciascuno il suo romanzo per il milione di Milano. E' una maniera, la lotteria, di far leggere a ciascuno un po' delle Mille ed una notte senza libro; una maniera di convertire per un certo tempo anche i più proletari dei proletari in proprietari di castelli in aria. Il romanzo, un dato romanzo, solletica il prossimo per una via sola, per la via dell'amore, ad esempio: tutti coloro che non hanno amore, o ne hanno men che basti, o l'hanno disgraziato, si consolano alquanto con la lettura degli amori altrui, di un più di amore altrui, e fortunato, e anche disgraziato, perché mai comune mezzo gaudioso. Ma la lotteria ha fatto dire in questi giorni ad ogni possessore di cartelle: — Tutto ciò che mi dà pena perché non lo possiedo, non l'avrò più; e tutto ciò che mi dà pena perché non lo possiedo, l'avrò! — E' stato, come dicevano, il romanzo di tutto il desiderabile e di tutto lo sperabile per tutti e per ognuno, anche per i non possessori di cartelle, aggiunto. Infatti anche il vagabondo notturno, digiuno e senza tetto, stracciando le sue uccia distate per il lungo delle vie ha potuto ripetersi: — Io potrei aver domani un palazzo e buona cena, se possedessi una sola cartella della lotteria di Milano! — E a poco a poco fantasticando ciò che avrebbe potuto avere, si è obliato di ciò che non possedeva. E in qualche modo ha cenato e ha dormito in un sontuoso palazzo. Si facile è all'uomo, per provvide legge di natura, prender conforto fra i suoi mali! E in ultimo, se volessi entrare in politica, aggiungerei che una lotteria pubblica è una lezione data al socialismo, perché mostra una volta di più quanto l'uomo tenga alla sua proprietà privata, anche allo stato di pura ipotesi.

Venezia

Cose della Società Operaia

31 — Ieri si è rifinito il Consiglio della nostra Società Operaia per la nomina delle cariche sociali. A vice presidente venne nominato il sig. Bellina Giuseppe di Giacomo; a direttori: signori De Anna Francesco, Franzolini Antonio e Tomat Pietro; a revisori dei conti: signori Stringari dott. Francesco, Valent Antonio e Pascoli Antonio fu Andrea.

Nominò poi il Comitato Sanitario ed il Comitato per il festino Sociale.

Non accettò le dimissioni da consigliere del sig. De Anna e la rinuncia alla carica di Segretario del sig. Sarti Aristide, esprimendo a quest'ultimo un voto di plauso e di fiducia per la zelante opera sua in pro' del Socialismo.

La solita annuale festa da ballo a beneficio del Socialismo si darà nella sera di giovedì grasso, e promette di riuscire splendidissima data la solerzia del Comitato, e speriamo anche quella del Presidente.

Paularo Municipale

30 — Qui da mesi è una vera commedia di sedute consiglieri deserte, di nuove nomine, di nuove rinunce o infine di nuove sedute deserte. Intanto tutti gli affari del Comune sono arrotati. Noi chi avevamo previsto ancora nei primi giorni dell'anno decorso e quindi noi ci meravigliamo affatto; quello invece che ci stupisce è che l'autorità tuttora non se ne curi e lasci correre ancora questo impossibile stato di cose.

Cividale UN LUTTO

1. — Durante la scorsa notte è morto improvvisamente il dott. Domenico Pasquale professore nel R. Ginnasio.

Aveva poco più di trent'anni ed era un insegnante di valore, amatissimo dai colleghi e dagli scolari.

E' un vero lutto del nostro Ginnasio. Condoglianze vivissime alla famiglia.

Procacare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

CRONACA CITTADINA IN ATTESA...

la speranza, anche con la certezza che non perverranno mai ad averla. E così i buoni Milanosi avevano un poco del milione per il solo fatto che veniva ritardata di ventiquattrore l'operazione per cui non avrebbero avuto convenienza, la provvida natura con questa buona pasta di uomini è provvida a buon mercato.

Eppure c'è ancora chi grida all'immoralità del gioco, e non parlo dei giuochi di circoli chiusi i quali sono certamente immorali, perché passano ogni limite e rovinano molti; ma anche si grida all'immoralità di giuochi innocenti, fatti all'aria aperta, nazionali, come il lotto o la lotteria. Dal lotto un po' più o della lotteria un po' meno; perché quella è un'istituzione vecchia, o questa è moderna, e ogni tempo porta con sé una quantità di cose che non andrebbero tolte, ma è lecito farle, semplicemente perché lo porta con sé il tempo. Comunque, lotto o lotteria poco divariano nella sostanza, ed lo intorco a loro sono dell'avviso di Salzac, per le ragioni che ho già esposte, perché appunto compiono una funzione di vita per l'umanità. Tre quarti della nostra esistenza è vita in quanto è esercizio di fantasia, e il gioco è un meraviglioso esercizio di fantasia. Quel tale ha il vizio di giocare al lotto, è poveretto, dà al botteghino ciò che sottra al suo vitto, alle sue vesti, alla sua casa, se ne ha una; ma credete voi che quanto ei si toglie di vita materiale valga quanto ei si regala di vita spirituale? Nemmeno per idea! Quel poveretto trova modo di riedificare ogni settimana i suoi castelli e di ripiantare i suoi giardini, e forse non ha casa, o di terra soltanto le quattro zolle che gli toccheranno un giorno dopo la sua morte. In fondo è uno che ha un profondo culto della vita spirituale; egli sa quanto l'animo, secondo tutte le filosofie antiche e moderne, valga più del corpo, e persevera nel suo proposito di coltivare l'animo a detrimento del corpo, di coltivare di belle speranze che non muoiono mai abbastanza questa settimana, tanto che non possano rinascere la settimana ventura. Ebbene, giocando ei defrauda la sua famiglia? Ma non compie un atto immorale perché gioca, ma perché è egoista, se mai, perché si tiene gli effetti spirituali del gioco tutti per se solo di settimana in settimana, e non ne fa partecipare la famiglia, non fa che anche la famiglia passeggi per i suoi giardini, abiti nei suoi castelli, fiorisca come lui di speranze sempre rinascenti, viva insomma come lui esercitando la fantasia. Egli avrebbe, se mai, tutta una educazione familiare da compiere.

Non la compie, tu male; la compie, amplifica, cioè, per la famiglia quel lavoro quotidiano della sua psiche intorno alla chimera settimanale, che è virtuoso, perché contenta gli s contenti; e fa bene. Comunque, per se stesso, il giocatore del lotto, salvo gli eccessi, ben inteso, è un uomo il quale cercando e ricercando ha finalmente scoperto il capo della virtù che la provvida natura ha nascosto nella coda del vizio. Egli è un virtuoso, perché per tante cose che gli mancano ed altri posseggono, potrebbe finalmente far la casa del diavolo nel mondo, ed è riuscito ad appagarsi del meno che si possa immaginare, di un sogno che passa e ripassa, ed il sogno è tutto suo, nato da lui, nutrito dalle sue privazioni nella sua miseria ed ei non chiede nulla a nessuno, e da anzi del suo. Signori ricchi, bisogna ammettere che è virtuoso questo uomo il quale ha convertito l'innato desiderio della ricchezza che voi possedete, in una aspettativa di ricchezza la quale resterà sempre aspettativa vana. Se non è virtuoso, è per lo meno assai comodo per voi.

E, del resto, bisogna riconoscere ciò in tesi generale: la piccola immoralità non è spesso se non la guardia del corpo della moralità. La moralità è la legge di un diritto che ha quasi sempre per rovescio della medaglia una privazione altrui. Io ho diritto su questa donna, e chi per me la desidera, è immorale. Io ho diritto su questi miei beni, e chi volesse toccarli è immorale. Così parla la civile società, e molti sono privati di molto per tali parole. Ma la natura sempre provvida per tutte le privazioni che potrebbero incattivirsi, ha saputo inventare qualcosa che abbisogna: ha inventato, ad esempio, per lo privazioni del sesso il riso immorale, si ride, così, in teatro in mille per una piccola bella fatta alla moralità da due persone litigie; ed ha inventato per lo privazioni del denaro la speranza dei giocatori del lotto o delle lotterie. Quanti suavi evitati al mondo con tanto poco un numero che falla, un riso!

Eppure, il buon senso dei borghesi non ammetterebbe mai che le piccole immoralità siano spesso un sistema di difesa di valvole di sicurezza della moralità.

Krapfen caldi

trovansi giornalmente nell'Oboleria DORATA

MERINGHE e STORTI

alla PANNA di LATTERIA

Si assumono commissioni.

Maestro attendiamo che l'Autorità tutoria si pronunci sulla abolizione del lavoro notturno dei lavoratori fornai votata recentemente dal nostro Consiglio comunale, crediamo interessante ritornare sull'argomento, di cui, come i lettori si ricorderanno, ci siamo già occupati ampiamente in passato. Osserviamo innanzitutto che l'utilità di simile riforma che non dubitiamo verrà attuata anche nella nostra Udine, non si distribuisce solamente sui lavoratori, ma su tutta la popolazione che ogni giorno chiede al bianco panino di fior di farina, o alla rustica pagnotta la propria nutrizione.

È stato infatti osservato che in quasi tutta Europa, ove il pane si confeziona ancora come ai bei tempi degli eroi di Grecia, sebbene vi siano fior di macchine all'uopo, la lavorazione diurna dà maggiori garanzie di igiene e di pulizia che non la notturna. Non vogliamo insistere sui reali contro la salute del prossimo che si perpetrano negli antri chiusi a sotteranei di molti forni che arrivano, per aumento di candore e di peso al pane, a intrudere insieme con la pasta le polveri più eterogenee come quella di rinarzo etc. etc. o le farine guaste, mentre di giorno più facilmente si potrebbe raggiungere l'occhio delle autorità sanitarie.

I catarrhi bronchiali, le malattie gastriche e della pelle sono abbastanza diffuse nei forni per far credere che questi lavoratori i quali — come prosaicamente noi — solitamente duemmo qualche ora durante la notte nel luogo ove si fa il pane, stesi sui sacchi di farina o sulle tavole d'impasto, rinchiusi per lo più a chiave in locali di lavoro comunicanti con ritirata sbarrati il 90 per cento di getto d'acqua, via, tutto ciò non può ispirare una grande fiducia sulla bontà del pane che esce da quei forni.

E più ancora ci si sente stretti da un senso d'angoscia davanti a queste condizioni disastrose di una classe di operai.

Né ci si obbietti che queste dure verità — basta scorrere la monografia statistica pubblicata sull'argomento dall'Ufficio del Lavoro per convincersi della loro serena obiettività — non scompaiano con l'introduzione del lavoro diurno.

Nella di più falso. Strappare la confezione del pane all'aura clandestina della lavorazione notturna e portarla alla luce del sole, significa per forza naturale di cose cambiarne le condizioni antigiuridiche così per il lavorante come per il consumatore.

Mentre ora si lavora quasi ovunque nei sotterranei con ingenti spese di illuminazione, l'opportunità di sfruttare la magnifica e gratuita luce che ne' cieli splende, indurrà lentamente i proprietari di forni a portare pian terra i loro locali. L'operaio poi, abituato al riposo notturno così come mamma Natura vuole, riacquisterà quella tempera e quella dignità di che ora in gran parte è difetta. I forni danno un'alta percentuale al numero dei suicidi e la durata della loro vita è spaventosamente breve per dirlo con frase di uno statista tedesco, come il loro indice di moralità è relativamente basso. Né si può pretendere molto da individui che escon dal lavoro affranti, spesso obnubiti, perché è noto che cercano il refrigerio alla temperatura torrida dei forni all'alcool, abituati a respirare in ambienti chiusi gli effluvi della pasta in fermentazione ecc.

Un po' d'aria, un po' di sole e l'uomo si rivelerà anche qui nella sua dignità più cosciente e non dubitate che i fornai sapranno essi, una volta ottenuto il lavoro diurno, ottenere migliori locali.

Eppure l'applicazione del lavoro diurno è fortemente contrastata non solo dai proprietari di forni — fin qui si capisce — ma anche dal pubblico e da molti fra gli stessi operai.

Il pubblico ha paura di patir la fame o di esser condannato a mangiar pane stantio; altre obiezioni non fa. E a quest'unica risposta gli i tecnici che anzi il consumatore non avrà che a rallegrarsi. Inteso infatti il lavoro diurno nei limiti dalle 4 alle 21, è stato dimostrato che alle sette di mattina sarebbe pronta un sornata soffice e molle di pane che si reperirebbe durante la giornata, mentre il buon pubblico forse non sa che ora mangia verso sera il pane confezionato con i primi ingaggi della notte, val a dire pan stantio riscaldato.

La riluttanza poi degli operai si spiega con la stessa resistenza che qualche anno fa i tessitori, i fucinatori etc. opposero all'abolizione del lavoro di notte. Erano infatti abituati con detrimento grave della salute a rubare qualche ora al sonno diurno per occuparsi in qualche altro mestieruccio, magari presso lo stesso padrone come fanno i fornai, per bigliottolare, oppure ad avvelenarsi nelle ore picciole dai liquoristi, etc.

Ma di questo riluttanza (proveniente d'altra parte dalla minoranza) la so-

ietà non si deve preoccupare, anzi, a dispetto delle ire di coloro che — per scopi inconoscibili — van cingucciando di omaggi alla volontà dell'individuo, dove passavi sopra. Non è libertà, non è civiltà permittente che il nostro vicino allucinato da un delirio si lanci dal quarto piano, quando ci basta stenderlo una mano per afferrargli il lembo della giacca o trattenerlo.

Quello che può sembrar strano si è che in quei centri d'Italia ove il lavoro diurno dei fornai è stato introdotto in tutto o in parte per concordati intervenuti fra proprietari e operai od in seguito a speciali prescrizioni regolamentari dei municipi, non ha dato — pare — un esito troppo soddisfacente.

Un referendum indetto di recente fra le imprese di forni a lavoro diurno in tutta Italia ha dato risultati sconfortanti. Una gran parte è recisamente contraria alla prosecuzione dell'esperimento. E' da notarsi però che fra i contrari vengono primi i negozianti privati, mentre le imprese cooperative e municipali sono decisamente favorevoli all'innovazione introdotta.

Dal che si desume che nelle imprese ove la maggior parte lo spirito altruistico la riforma si attuerà con una prontezza più notevole e con più salde radici. Invero, mentre nei comuni ove si lavora di giorno il servizio procede nei forni privati molto male, in quelli cooperativi e municipali sta splendidamente.

Ad ogni modo la riforma è ormai matura. Poche città, è vero, hanno incluso nel loro regolamento d'igiene l'abolizione del lavoro notturno dei lavoratori fornai, ma noi crediamo che l'urgente necessità di tale riforma si dilata sempre più e penetri nella coscienza non solo degli amministratori ma anche degli amministratori.

Che l'esempio di Udine nostra trovi degli imitatori!

Per lo spettacolo d'opera in quarantesima

Il Comitato promotore dello spettacolo d'opera nella prossima quarantesima si sente in dovere di ringraziare pubblicamente la Presidenza dei balli sociali nel Palazzo Rubazzon che di propria iniziativa appena a conoscenza che nel giorno 6 Febbraio era fissata la grande veglia di lusso al Teatro Minerva per costituire il fondo di dotazione al futuro spettacolo d'opera gentilmente prograsse di un giorno il suo ultimo festino per favorire anch'essa così la riuscita del ballo.

La conferenza di Paolo Orano

La conferenza è a pagamento; ecco i prezzi d'ingresso: Poltroncina in Platea L. 1.00 — Sedila in Platea L. 0.50 (compreso l'ingresso) Ingresso indistintamente L. 0.30. I biglietti si trovano presso i principali librai e negozi della città.

Per diffondere il Friuli dalla fillossera

Con decreto ministeriale 5 gennaio 1907 è stato esteso a tutti i territori dei Comuni sottodivisi il divieto di esportazione delle materie atte a diffondere la fillossera. Ecco l'elenco: Distretto d'Impezzo: Encimono, Forai di Sotto, Ravoo, Sauris e Socchieve. Distretto di Cividale di Friuli: Attimis, Faidis e Torreano. Distretto di Codroipo: Bertolo, Cammo di Codroipo, Codroipo, Rivolto, Sedogiano e Varso.

Distretto di Gemona: Artoaga, Buia, Montonars, Osoppo e Venzone.

Distretto di Latisana: Latisana, Muzana del Turgano, Palazzolo d. Stella, Preconico, Rivignano, Ronchis e Teor.

Distretto di Moggio Umanese: Chiusaforte, Dugna, Moggio Umanese, Pontobba, Raccolana, Resia e Resiutta.

Distretto di Palmanova: Bicinicco, Carlino e Marano Lagunare.

Distretto di San Daniele del Friuli: Colloredo di Monte Albano, Coscano, Dignano, Fagnaga, Maimo, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, Sant'Odorico e San Vito di Fagnaga.

Distretto di San Pietro al Natissone: Drenchia, Grimacco, Rodda, San Leonardo, San Pietro al Natissone, Savogna, Stregna e Tarcento.

Distretto di Tarcento: Cassacco, Ciseris, Lusevaro, Maggano in Riviera, Niasis, Platichis, Segnacco, Tarcento, Treppo Grande e Trevisano.

Distretto di Tolmezzo: Amaro, Arta, Corcivento, Comagnans, Forni Avoltri, Laveo, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Pauraro, Prato Carnico, Ravascletto, Rigolato, Satrio, Tolmezzo, Treppo Carnico, Villa Samuina e Zuglio.

Distretto di Udine: Camporotondo, Foleto Umberto, Lestizza, Martignacco, Merco di Tomba, Pagnacco, Pasian di Prato, Pasian Schiavoncosco, Pavia di Udine, Pradamano, Reana del Reale e Tavagnacco.

Il servizio del Tram di notte

Apprendiamo con piacere che la Direzione del Tram a cavalli, accogliendo le osservazioni comprese sul nostro giornale, ha disposto che a datore da lunedì 4 febbraio una vettura a due cavalli faccia servizio dalla Stazione ferroviaria alla Piazzetta Antonini fino alle 11 pomeridiane.

Così i viaggiatori che giungono a Udine coi cinque treni in arrivo dopo le ore 21 non saranno costretti a rimanere in città a piedi, specialmente in giorni di pioggia.

Non sappiamo se la tariffa di dieci centesimi verrà aumentata.

Scuola Popolare Superiore

La lezione che doveva aver luogo questa sera è rimandata a Mercoledì 6 febbraio, alle ore 20 e 1/2.

LA "PATRIA" IN TRIBUNALE

A giorni dinanzi al nostro tribunale si discuterà la causa intentata da Cesare Castelli, il noto traduttore di Gorki, contro la "Patria del Friuli", la quale si è appropriata di un articolo dell'illustre agitatore russo, senza chiedere il permesso ai Castelli.

SOTTOSCRIZIONE

a favore della «Scuola e Famiglia» per provvedere gli indumenti ai poveri scolari che frequentano l'Educatorio: Muratti Anna 2, Luigia Stringher 1, Ing. Cantarutti 5, Pia Schiffo 1, Gemma Armellini 2, N. N. 0.60, Panzari Romano 2, Margherita Groppiero 5, N. N. 1, Rosario 2, Antonia Cosolini 0.50, Carlo Martinato 2, De Biasio Anna 0.50, N. N. 0.21, Corutti 0.30, Lussati Maria 1, N. N. 0.50, Lucia Franchi 0.61, Anna Faruglio 0.50, Famiglia Martini 0.50, N. N. 0.20, Lodolo Giuseppe 0.20, Ciani Clara 0.10, Zanuttini 1, Maria Franzini 1, Fattori 0.20, Anna Ianesi 0.50, Supericra Dimesse 4, Micheloni 1, Ada Pagavini 1, Oreste Li vori 1, Famiglia Forigo 1, Emilia Cassetti 0.15, G. Pagnutti 1, Paduli Ida 2, N. N. 0.10, Trevisan Pietro 0.50, Ida Monti 0.20, Ida Visentini 0.20, Andreina Zanutta 0.50, N. N. 0.15, Sotto 0.10, L. Toso 0.30, N. N. 0.40, N. N. 0.40, Rina Baran 0.50, N. N. 0.20, N. N. 0.20, Piccinini Roma 0.30, Smezz 0.40, Coma 0.25, Bertolli 1, N. N. 0.20, N. N. 5, Mahagnini 2, avv. Cocconi 5, N. N. 0.30, Di Caporinco-Peloi 1, Frizzi o Comp. 5, De Puppi co. Guglielmo 1, Elisa Rabasso Lucchini 1, De Campo Giacomo 1, Beata Antonietta 0.20, Mangano G. B. 0.50, Perini Lucia 0.10, N. N. 0.10, Ettore o Giuseppina Chiaruttini 5, Morini Del Torre 0.30, E. M. Ferrari 1, Solini 1, Sandri Glorioso 2, Goggioli Giuseppe 2, Raffaelli Alberto 1, Giuo ed Elisa di Caporinco 5, Orghani Martina 5, Leonardo Rizzani 10, Menini Notato 2, Giovanni Grossi 0.20, Gemari Giuseppe 0.10, Rosina Orghani 2, Bernardi 0.30, Chiusi Silvia 1, Nocchi Nigris 5, Alcuno ultimo della R. Scuola Normale e Complementare 3.

Intorno al delitto di Mairano

regna tuttora il più profondo mistero. Ieri mattina si recarono a Mairano il medico istruttore avv. nob. Contin col cancelliere Locatelli ed il perito Taddio.

Si recò pure sul luogo il medico dott. Pitoli, il quale unitamente al medico di Mairano esegui l'autopsia del cadavere del De Mattia.

Ci siamo stamane recati alla Procura del Re per avere qualche informazione sul grave delitto; ma l'Autorità mantiene il più assoluto riserbo.

GRAVISSIMA DISGRAZIA

causata dallo sparare di un fucile ieri a Chiasoiis è accaduta una gravissima disgrazia.

Certo Tubello Giuseppe fu G. B. di anni 37 aveva preparato il fucile carico per recarsi alla caccia.

A quanto si racconta egli avrebbe posato l'arma sul tavolo della cucina ed un ragazzo, avvicinandosi, lo avrebbe toccato, in modo che l'arma esplose.

Il colpo partì andando a colpire il povero Tubello che se ne stava presso la porta della cucina il disgraziato, gravemente ferito alla gamba sinistra, cadde a terra gridando.

Fu prontamente soccorso dai famigliari terrorizzati e dal medico del paese, il quale — dopo le prime, urgenti medicazioni — consigliò il trasporto del ferito all'ospedale di Udine.

Infatti il Tubello giaceva al Rio luogo adagiato sopra una carretta verso le tre e mezza pomeridiane. Il medico di guardia, dott. Ferrario, lo fece accogliere d'urgenza e si riservò la prognosi per la commozione dell'arto sinistro.

Morto improvvisa

Cassava inserita improvvisamente di vivere Giovanni Blasigh, fabbro, abitante in Via Tiborio Decani.

Il Blasigh era uomo conosciuto e amato per le sue doti di mente e di cuore. Coadjuvante alla famiglia.

Francesco Cagolo callista (via Savognana n. 10) bene aprito il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

Per le inserzioni a pagamento

La pubblicità sui giornali va sempre più acquistando di estensione e d'importanza.

Per togliere ogni incertezza su prezzi per il pubblico che della stessa pubblicità dove servirsi, le Amministrazioni dei giornali, il "Crociato", il "Giornale di Udine", il "Paese" e la "Patria del Friuli" sono venute nell'accordo di precisare una unica tariffa che andrà in vigore oggi, primo Febbraio.

Qui ne diamo gli estremi: a) Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari, necrologie, inviti, notizie di interesse privato, ecc.:

1) In cronaca o in qualunque altro modo nel corpo del giornale, per linea o spazio di linea di corpo 10, cent. 80;

2) dopo la firma del gerente per linea o spazio di linea di corpo 10, cent. 50.

b) Avvisi reclame in terza pagina a seconda del numero delle inserzioni: 1) Su una colonna altezza 15 linee di corpo 10 da L. 1.50 a L. 0.60; 2) Su due colonne altezza 20 linee di corpo 10 da L. 5 a L. 1.50;

3) in fianco o in fondo della pagina o per tutta la lunghezza o larghezza da L. 5 a L. 1.50.

c) Avvisi economici ogni parola: 1) per cinque o più volte cent. 3 (minimo cent. 30); 2) per meno di 3 volte cent. 0 (minimo cent. 75); 3) per una volta cent. 10 la parola (minimo lira 1).

FEDERAZIONE DAZIERI

(Sezione impiegati)

L'assemblea annuale

Come annunciammo, ebbe luogo ieri sera l'assemblea annuale della Sezione locale della Federazione nazionale dei Dazieri italiani (trao impiegati) e riuscì numerosissima, per l'intervento di impiegati d'ogni grado, tanto della città che della Provincia.

Declarata aperta la seduta e dopo letta ed approvato il verbale della precedente, il presidente signor Battistella legge la bellissima relazione sul recente convegno di Padova, al quale partecipò come rappresentante della Sezione di Udine.

Il sig. Biasutti segretario dà quindi un'elaborata, ampia relazione morale della Sezione, cui fa seguito quella non meno diligente, dettagliatissima economico-finanziaria del cassiere sig. Venuti.

Tutto ciò viene convalidato dal sig. Vezzani, che quale Revisore si dichiara ammirato dell'opera dei suddetti e della diligenza esplicita in ogni rifareto emanato; disse che sempre riscontrò la parsimonia nelle spese.

Le relazioni vengono quindi approvate ad unanimità con espressioni di elogio per l'operosità del Comitato e su tal proposito parla applauditissimo il locale Revisore sig. De Nobili che ringrazia a nome di tutti il Comitato intero per l'elevamento morale apportato alla Sezione Friulana alla quale si onora appartenere, augura proceda con sempre crescente rigoglio di vita e più specialmente feconda di successi in vantaggio dei funzionari dipendenti da appaltatori e da Comuni Consorziati e raccomandando per essi ogni morale appoggio.

Oltre al benessere dei colleghi che si trovano sotto gli artigli rapaci degli appaltatori irruca dal Consiglio direttivo di aprire una attiva campagna perché la Direzione delle ferrovie dello Stato abbia a concedere anche ai dazieri italiani quelle riduzioni ferroviarie che vengono accordate ai maestri, agli impiegati dello Stato, ecc. e questa concessione sarebbe più che giusta per la ragione che anche i dazieri tutelano gli interessi dello Stato nonché le finanze dei Comuni.

Si passa alla discussione d'altri argomenti di indole collettiva, locale e personale di parecchi soci, ai cui componenti il Comitato forniscono esaurienti informazioni e chiarimenti con soddisfazione di ogni interessato.

Quindi la laboriosa seduta è tolta.

Grave ferimento

Il nostro ardente corrispondente di Tavagnacco, ci telefona da Pagnacco alle ore 11 di stamane.

Ieri verso le 3 pom. certi Di Biagio Leonardo di Pietro e Chiandetti Gio. Balta di Antonio, afflavati del Senatore conto Di Prampere giocavano una partita allo carte nell'osteria Piazzogna a Tavagnacco.

Ad un certo punto, per fortissimi motivi, causa il gioco, i due cominciarono a bisticciare e dalle parole passarono purtroppo a vie di fatto.

Nacque un vero parapiglia e nella zuffa andarono rotte bottiglie, lastre, bicchieri ecc...

La poggio toccò ad Di Biagio Leonardo il quale riportò una larga e a quanto si afferma grave ferita al capo.

Non si sa poi se tale ferita sia stata prodotta da arma da taglio oppure se il Di Biagio se la sia procurata andando a battere il capo contro le invetriate della porta dell'osteria.

Il ferito venne trasportato alla sua abitazione e tosto visitato dal medico del luogo il quale si riservò la prognosi.

A domani maggiori particolari.

I problemi del lavoro

In questo turbine del rinnovamento della vita sociale, le leggi operate, aumentano ogni giorno di numero e di aderenza.

Questo sviluppo di nuove forme di nuclei sociali ha creato una serie di bisogni nuovi, ed ha imposto una serie di nuovi problemi, che a indispensabile risolvere con efficacia e con rapidità, affinché questo movimento rapido delle leggi, che continuamente sorgono, non trovi inopportuni o non trascini nella sua corsa vertiginosa, creando uno stato di cose assolutamente in contrasto con quanto è oggi regolato da istituti di legge o da consuetudini di uso abbinanza vecchi e antiquati.

Di questo movimento si è occupato l'Ufficio del lavoro ed una relazione presentata dall'avv. Gino Marzulli al Consiglio Superiore del lavoro a nome di una commissione indica i criteri informativi del disegno di legge, che regolerà la personalità giuridica delle leghe, o quindi la possibilità di un contratto collettivo di lavoro — e che dovrà essere sottoposto alla discussione parlamentare.

Risumiamo, per la sua importanza, con la brevità concessa dallo spazio l'imponente documento.

La relazione riconosce la necessità per le associazioni professionali di essere investite della personalità giuridica, essendo questa la condizione « sine qua non » perché possano stipulare i concordati ed i contratti collettivi di lavoro.

Esamina quindi le tre forme di queste associazioni cioè: la rappresentanza obbligatoria, avente per scopo la semplice rappresentazione di concordati di lavoro o quello che hanno scopi molteplici (tra cui la stipulazione dei contratti o concordati di lavoro) con vita continuativa e con funzioni di tutela di interessi dei lavoratori.

La relazione esclude, come non praticabile, le due prime forme e soffermandosi sulla terza scrive che questa forma potrebbe avere una vita continuativa, potrebbe esplicare tutti gli atti di tutela sociale per i suoi aderenti non solo ma per tutti i lavoratori in generale e potrebbe rivestire tutte le svariate forme che le condizioni di ambiente, geografiche, agricole ed industriali possono suggerire (leghe, Camere del Lavoro, Federazioni di mestiere, Associazioni miste di previdenza, ecc.).

Lo Stato potrebbe, qualora questo tipo di Associazione si propagasse e conducesse a buoni risultati, investire l'associazione stessa di speciali funzioni, quali la rappresentanza legale della classe lavoratrice nel Consiglio del lavoro, nelle Commissioni provinciali di beneficenza, nei comitati per le case popolari, ecc.

Volendo proliferare questo tipo di associazione, la relazione dice che il riconoscimento della sua personalità giuridica dovrebbe essere subordinato alla registrazione della associazione stessa presso l'ufficio del lavoro.

Lo statuto sociale poi dovrebbe tra altro provvedere al collocamento dei fondi, un quinto dei quali dovrebbe essere vincolato a garanzia degli inquilini sociali. E questa disposizione — osserva la relazione — allontanerà in alcuni casi le associazioni operate dal richiedere la personalità giuridica, ma d'altra parte essa disposizione ha carattere altamente educativo, abitua i lavoratori alla prudenza e al senso della responsabilità, impedisce sperperi, tanto più dannosi in quanto riguardano somme raccolte solo a soldi, e crea infine in ciascuna società un nucleo di vita perenne.

L'azione verso i singoli potrebbe esercitarsi in due modi:

1. Obbligandoli a rimborsare in tutto o in parte la penalità pagata dalla squadra all'imprenditore;

2. Espellendoli dal lavoro, previa dichiarazione firmata da due terzi dei partecipanti. Da questi rapporti tra la squadra e l'operario inadempiente dovrebbe restare esclusa ogni ingerenza dell'imprenditore che non potrebbe né dovrebbe in alcun modo ostacolare la applicazione delle dette sanzioni.

Passando poi ad esaminare i concordati di tariffa, la relazione rileva che essi rappresentano, specialmente in questi ultimi anni, la forma più comune cui hanno ricorso lavoratori e padroni per regolare i loro rapporti reciproci ed è la forma caratteristica del periodo iniziale delle agitazioni o perate.

Questa forma — scrive la relazione — non rappresenta la pace armata di un periodo di tregua, ma una sosta momentanea nella lotta accanita che si combatte tra capitale e lavoro, e poiché non è possibile sperare che la pratica dei contratti collettivi di lavoro si estenda rapidamente, è certo che i concordati di tariffa rappresenteranno ancora per molto tempo una forma consueta per stabilire i rapporti tra capitale e lavoro.

La relazione esamina anche la questione se il concordato di tariffa possa estendersi e in quali casi, anche ai padroni che non hanno firmato o ritiene che possa ammettersi questa estensione qualora però i padroni firmatari rappresentino la maggioranza degli esercenti l'impresa cui il concordato si riferisce.

Nell'ultima parte la relazione si oc-

cupa delle giurisdizioni per risolvere le questioni nascenti tra capitale e lavoro, e propugna il sistema arbitrale, rimettendone la soluzione all'istituto dei probiviri da riformarsi per legge, secondo la proposta elaborata dal Consiglio stesso del Lavoro.

Il concorso all'officina del gas

Ieri si è chiuso il concorso per un posto di ingegnere all'officina del gas e all'officina elettrica municipale.

I concorrenti sono 3.

Abbiamo letto l'articolo compreso questa mattina nel *Gazzettino* a proposito di tale concorso, e francamente non ci sembra, come vuol far credere l'articolo, il posto di direttore dell'officina del gas, una sincura. Basta dare una scorsa al Regolamento dell'Officina per convincersi che le attribuzioni del direttore sono molteplici e gravi di responsabilità poiché non solo il direttore sovrintende a tutta l'azienda e dirige l'intero personale degli impiegati e salariati, ma deve presentare alla Commissione, sulla fine d'ogni mese, una relazione sull'andamento dell'azienda; lo schema di bilancio; il conto consuntivo economico; presiede alle aste o alle licitazioni private; stipula i contratti; rappresenta l'azienda di fronte all' autorità, ai terzi ed in giudizio ecc. ecc.

Al terzo ed in giudizio ecc. ecc. Questo abbiamo letto sul regolamento, dove anche è detto che il direttore è responsabile dell'andamento di tutta l'azienda.

Davvero non ci pare che il lavoro di direzione, sia, come scrive il *Gazzettino*, l'imitabile.

La "medium", Paladino a Udine

Gli appassionati dello spiritismo avranno seguito con interesse le relazioni che Luigi Barzini del *Corriere della Sera* ha pubblicato nei giorni scorsi intorno agli esperimenti fatti a Torino dalla nota medium Paladino.

Ora veniamo a sapere che si stanno facendo pratiche per far venire a Udine la Paladino allo scopo di far tenere dalla stessa una serie di sedute medianiche in qualche teatro.

Certo sarà per Udine una novità assai interessante tanto più che intorno alla sincerità degli esperimenti della Paladino i pareri sono discordi.

Una retata di zingari

Ieri nel pomeriggio giungova in Via Prefettura, davanti agli uffici di P. S. uno strano corteo.

Sopra tre carrette trascinate da altrettanti rozzi magri e scheletrici, stavano quattro donne, tre bambini e tre uomini, questi ultimi ammantati.

Quella carovana offriva uno spettacolo desolante di miseria e di sporcizia: i bambini erano scalzi, colle vesti a brandelli; le donne dal viso terreo, coi capelli arruffati e cadenti per lo spalle avevano certe soffici lorde da far ribrezzo.

I tre uomini ammantati rappresentavano i vari tipi dei delinquenti; i loro volti mettevano proprio paura. Il triste convoglio era scortato da due carabinieri della stazione di Mortegliano.

Abbiamo interrogato il brigatiere sui motivi dell'arresto, ed il nulla ci rispose che quella gente da vari giorni girava nei dintorni di Mortegliano, entrando nelle case dei contadini a chiedere con modi arroganti e talvolta con minacce l'elemosina.

Fu constatato inoltre che in una casa essi rubarono alcuni salami e del formaggio.

Avevano due carrette e tra magri rozzi coi quali gli uomini giravano tutto il giorno.

Due donne giovani certamente, ma dimostrate in età non maggiore della reale, tenevano in braccio due piccoli fanciulli, avvolti in corti luridi cenci o pianti nel freddo.

Uno spettacolo insomma da far ribrezzo e ispirante nel tempo stesso la più profonda pietà!

La più vecchia delle donne rivolgendosi ai curiosi che s'erano affollati intorno, andava affermando che nulla essa aveva da temere perchè nulla aveva fatto di male.

Dopo un sommario interrogatorio, quei disgraziati furono passati nelle stanze della Caserma e più tardi alle Carceri Giudiziarie.

I cavalli ed i volcoli furono collocati nello stallo dei fratelli Peante in via Felice Cavallotti in attesa delle disposizioni dell'autorità.

CARNOVALE

La grande Veglia Ciclistica

Due giorni soli e ancora non interi ci separano dalla regina del carnevale per il cui esito ferace attiva ed oltre ogni dire assidua l'opera infaticabile del Comitato esecutivo.

labili tanto rinsciti che il Maestro Luigi Toza scrisse espressamente per la Veglia Ciclistica di Cividale; — oltre a ciò verranno suonate altre musiche che la spettacolosa Ditta Carischi e Janchen di Milano mandò in omaggio al maestro stesso, nonché un *Walter* ed una *Polka*, spettacolo opera rispettivamente dei nostri concittadini signori Cagnello e rag. L. D'Agostina.

Gli amanti del ballo dunque non avranno di che lagnarsi, che mai, crediamo, a Udine si ebbe una Veglia con tanta e tale primizia e varietà di ballabili...

Buoni auguri dunque e buon divertimento!

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 1 febbraio, s. Ignazio.

Effemeride storica

Oltre l'alt. — 1 febbraio 1477 — Non esistevano in quei tempi le comodità dell'oggi che sembrano ancora poca cosa. Gli abitanti a destra del *Bul* molte volte non potevano comunicare con Tolmezzo, e se provvedevano in qualche modo per i bisogni del corpo, era forte motivo di preoccupazione non poter sollecitamente provvedere anche agli spirituali. Ed ecco che le frazioni di Terzo e Casanova che oggi appartengono al comune di Tolmezzo chiesero il 1 febbraio 1477 che oltre l'alt si facesse una casa ove abitasse un vicario che potesse somministrare i sacramenti in caso di malattia o di peste. La loro domanda venne accolta (*L'Arcidiocesi* di Tolmezzo d. 127 e 128.)

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.

GIOVANNI OLIVA, garante responsabile

Cassa di Risparmio di Udine

Table with financial data for Cassa di Risparmio di Udine, including assets, liabilities, and deposits.

Table with financial data for Passivo, including deposits and interest.

Operazioni

La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti: nominali, al 2% netto al portatore, al 3% netto al portatore, piccolo risparmio (libretto) al 4% netto al portatore.

CERCASI

urgenza signorina — bella calligrafista — pratica unta registri — macchina scrivere — preferita chi pratica anche stenografia.

Lorenzo d'Orlandi

avvenuta improvvisamente alle ore 10,20 di ieri. I funerali civili avranno luogo in Udine domani, sabato, alle ore 14, partendo dalla casa al N. 5 del Viale della Stazione o proseguendo per il cimitero di Cividale.

Si prega di essere dispensati dalle visite condoglianza Udine, 1 febbraio 1907.

CHIC PARISIEN - Udine

Specialità articoli per CARNOVALE. Sorprese, decorazioni e figure complete per cotillon. Chiedere catalogo.



(Prof. veneti, Milano). Signor cav. Elvino Ventura Tenore

Ha cantato nei teatri di Milano, Venezia, Torino, Firenze, Genova, Napoli, Parma, Madrid, Pietroburgo, Buenos Ayres, Montevideo.

Le belle voci sono rare. Il tenore Elvino Ventura ha una bellissima voce. Sarebbe stato veramente spiacevole di vedere un artista che possiede una così bella doti, costretto ad interrompere la carriera a causa di una malattia. Poco mancò che ciò non avvenisse. Siamo lieti di apprendere che egli si è presto ristabilito. Queste poche righe, infatti, ci tranquillizzano.

« Ho sofferto, durante un po' di tempo, grande debolezza di stomaco e mancanza di appetito. Grazie alle Pillole Pink sono perfettamente guarito. » Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merolla, Via S. Girolamo, 5, Milano; L. 3,50 la scatola, L. 18 lo 6 scatole, franco.

M. Co. Dentista ALBERTO RAFFAELLI

specialista per le malattie dei Denti e Protesi Dentaria

UDINE Piazza Mercatino, N. 3 (ex S. Giacomo)

Ogni giorno dalle ore 9 anni, alle 5 pom.

Acqua Naturale di PETANZ

la migliore e più economica ACQUA DA TAVOLA

Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine

Rappresentante generale Angelo Fabris e C. - Udine



il perfetto ricostituente, la salute delle donne, il rimedio delle malattie degli organi digerenti. Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2,25 - stragrande L. 7. Supplemento unico di cent. 60 per ogni spedizione. Pagamento anticipato ai Signori P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA. Produttori dei famosi Oli d'Oliva Opuscolo gratis. - Trovati in tutte le buone Farmacie.

Premiata Officineria e Bottiglieria

Girolamo Barbaro - Udine

VIA P. GANCIANI, N. 6

KRAPFEN

Giorni festivi ore 12 - Giorni feriali ore 18

Confetture finissime - Pesciccate - Cioccolate estere e nazionali, fondanti, biscotti. - Vini, liquori di lusso. - Bomboniere porcellana, ceramica. - Sacchetti raso, cartoncelli. - Servizi speciali per nozze - Battesimi - Soirées anche in Provincia a prezzi modicissimi.

PER FINE STAGIONE

Per soli pochi giorni, nel Magazzino

AUGUSTO VERZA - UDINE

VIA MERCATOVECCHIO, N. 5-7

si è incominciata la

LIQUIDAZIONE CON FORTE RIBASSO

tutte le Pelliccerie confezionate per uomo e donna, le Maglierie lane e cotone, i Pizzi, Tullii, Nastri, Guarnizioni, ecc.

PREZZI FISSI - VENDITA PER CONTANTI

CHIC PARISIEN - Udine

Specialità articoli

per CARNOVALE

SORPRESE, DECORAZIONI E FIGURE COMPLETE PER COTILLON

CHIEDERE CATALOGO

Advertisement for FERNET-BRANCA, Specialità del FRATELLI BRANCA MILANO, Amaro Tonic, Corroborante, Aperitivo, Digestivo.

CASA DI CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio

del Dott. L. ZAPPAROLI specialista

Udine - VIA AQUILEIA - 88

Visite ogni giorno. Camera gratuite per ammalati poveri.

Telefono 317.

Advertisement for FERRO-CHINA-BISLERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) Acqua Minerale da tavola.

VINI e OLII TOSCANI

Prodotti nelle tenute del dott. Oscar Tabler di Pisa. Concessionario GONTI EZIO con deposito in Udine, Viale Palmanova, 30.

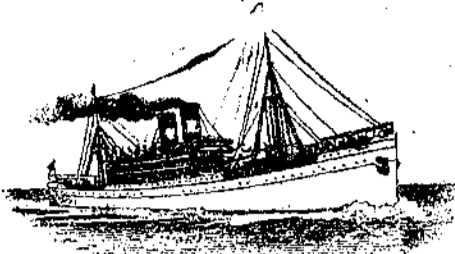
Specialità Vini da pasto alla portata di qualsiasi famiglia.

CAMPIONI A RICHIESTA SERVIZIO GRATIS A DOMICILIO

Le informazioni ricevute esclusivamente per il "PAESE" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine. Via Prefettura N. 8.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO PER IL POSTALE SETTIMANALE



Rappresentanza sociale DELLE SOCIETA' "Navigazione Generale Italiana,"
 (Societa' riunite Florio e Ribattino)
 Capitale sociale L. 60.000.000
 Emesso e versato L. 54.000.000
 Via Aquileja, N. 94
 "La Veloce,"
 Societa' di Navigazione Italiana a Vapore
 Capitale emesso e versato L. 11.000.000
 Udine - Via Prefettura, N. 16

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK via Napoli (da Udine 2 giorni prima)

Durata viaggio da GENOVA giorni 12 circa	7 Febbraio	Brasile	nuova doppia elica della	La Veloce
	16 »	Lombardia	»	Nav. Gen. Ital.
Durata viaggio da GENOVA giorni 19 circa	11 Febbraio	Umbria	della	Nav. Gen. Ital.
	17 »	Argentina	»	La Veloce

Partenza postale da GENOVA per L'AMERICA CENTRALE 1.° febbraio 1907 - col vapore **Washington**

Le Societa' vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
 Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
 Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coincidenza con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova. IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano MERCI e PASSEGGERI per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Societa' nel Mar Rosso, India, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri o merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Societa'

signor Antonio Paretti, Udine

Via Aquileja, 94

Via della Prefettura, 16

Per corrispondenza Casella postale N. 32. - Telegrammi « Navigazione » oppure « La Veloce » UDINE

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica - Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

BICICLETTE e Macchine da Cucire

si vendono a prezzi di assoluta concorrenza presso la Ditta

TEODORO DE LUCA

tanto in contanti che a rate.

Negozi - Via Daniele Manin 10
 Fabbrica - Subb. Cussignacco

BICICLO a MOTORE, ottimo stato a prezzo ridottissimo

EUREKA

Che al par di veritieri - Scienza pura
 La ha in agiti - Roma - Roma
 E sol si accomoda - Roma e Capelli
 Usando o figaro - Falco e restelli.

Povero figaro - Che contazione
 Ci va ai piedi - Porta Milione.
 Sparato e Pettini - Bastano un di
 Ma il far servizio - Ora fini

Il Regno CHINA MIGNONE preparata con sistema speciale e con materia di prima
 sime qualità, produce le migliori viti (esclusivo), le quali soltanto sono un pessimo
 tenero rispetto al sistema capillare. Essa è un liquido infusante e impalpabile ad in-
 fuso in acqua. Essa cambia il colore dei capelli e ne incrementa la
 salute. Essa ha dato risultati immediati e solidissimi anche quando la ca-
 duta generale dei capelli era fortissima.

Dipendente Generale di MIGNONE & C. - Via Trento, 10 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi,
 e articoli per la toilette e di ultimissima per Profumerie, Profumieri, Profumieri,
 Parfumerie, Saponi

Nuove Tinture Inglesi

Progressiva - Questo nuovo preparato, per la sua speciale com-
 posizione, è innocuo, senza Nitro d'Argento ed è insuperabile per la facilità
 che ha di colorare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando
 loro lucidezza e forza veramente "piovante".
 Non macchia né la pelle né la biancheria. Ditta Carolina Vaglia di Lire
 2.60 direttamente alla nostra Ditta spedizioni franca ovunque, bottiglia
 grande, franca di porto.

Instantanea per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno
 o nero naturale, senza nitro d'argento L. 3 la bottiglia franca di porto
 ovunque.

Riorda per capelli e barba color bianco chiaro e scuro L. 3.60 spe-
 diazione franca direttamente con Vaglia.

Calmanete per i Denti

Questo ritardato è indicato ed unico per far cessare istantaneamente il
 dolore di essi e la fusione della gengiva. Prezzo ribassato L. 1 la bot-
 tiglia e L. 1.25 per posta.

Guaiacolo Antimorridale Complesso prezioso per la cura delle
 Emorroidi. L. 2 il vasetto.

Specifio per i Gonfiori sito a combattere e guarire i gonfiori in qua-
 lunque stato. L. 1 la bottiglia.

Polvere Dentifricia Escelsior - Pulvero e ridona bianchezza
 i denti - L. 1 la scatola grande. Ditta Carolina Vaglia spedizioni franco.
 Si vendono nelle principali farmacie, e chie loro sempre specialità della
 Ditta farmaceutica.

RODOLFO TAROFFI di Firenze
 Via Roma N. 27.
 - Istruzione ospitalità medesima -
 In UDINE presso la farmacia GIACOMO COMESSATTI Via Gina. Mazzini

La réclame è la vita del commercio

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR

SPECIALITA'

in sostole carta da lettera e cartoncini fantasia, papeteria, notes
 in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITA'

Album per cartoline in tutta tela tracciata a mano, in peluche,
 in tela ed in carta.
 Album per poesie, di qualsiasi prezzo e formato
 Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche
 e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI
 METRI di BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta

SI ACQUISTANO I

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

FRANCESCO COGOLO
 CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli
 senza dolore. Munito di attestati me-
 dici comprovanti la sua idoneità nelle
 operazioni.

Il gabinetto (in Via Savogoniana n. 16
 piano terra) è aperto tutti i giorni
 dalle ore 9 alle 17.
 Si reca anche a domicilio

Rubrica utili lettori

Mercato di Udine

CAMERA di COM. di UDINE
 Corso medio del v. di cambi
 del giorno 30/1/07

Rendita 5 0/0	101.00
» 3 1/2 0/0	101.18
» 3 0/0	71. --

AZIENDE

Banca d'Italia	1290.50
Ferruccio Meridionale	781.75
Mediterranea	439.50
Societa' Veneta	--

OBBLIGAZIONI

Ferruccio Udine Post.	491. --
» Meridionale	351.50
» Mediterranea	501. --
» Italiana 3	344.75
Credito commerc. e	497.25

CARTI

Fondaria Banca Ita	498.75
» Cassa R.	501.50
» »	511.50
» Istit. Ital.	501.50
» idem	519. --

CAMBI (che)

Sciozia (oro)	100. --
Londra (sterline)	25.23
Germania (marchi)	122.94
Austria (corone)	101.95
Pietroburgo (rubli)	--
Rumania (lei)	98.22
Nuova York (dolla)	5.15
urchia (li turche)	22.75

Bollettino di UDINE

R. OSSERVATORIO

Temperatura (me)	1.05
» (ma)	1.11
» (mi)	-1.2
Pressione media	737.06
Umidità relativa	med. 71.0
Acqua caduta (gocce)	0. --
Vento dominante:	--
Stato del cielo:	--
Giorno	--
Temperatura	0.5
Pressione min.	738.72
Temperatura min.	-1.1
Stato del cielo:	--
Pressione: crescent.	--
Direzione vento:	--
Lava sole ore	7.38'
Tramonto ore	17.04'

Ferruccio

Parlanze Arrivi	--
Da Udine a Venezia	--
On. 4.20	8.37
Ac. 9.20	12.20
Dir. 11.25	14.15
On. 13.10	17.32
Mis. 17.30	22.25
Dir. 20.5	22.45

Arrivi

Da Venezia	--
On. 8.37	14.5
Ac. 12.20	10.7
Dir. 14.15	15.13
On. 17.32	10.17.5
Mis. 22.25	22.50
Dir. 22.45	15.34.5

Arrivi

Da Udine	--
On. 5.45	6.25
O. 8. --	8.40
M. 15.42	16.32
D. 17.25	18. --
O. 19.14	19.58

Arrivi

Da Trieste	--
On. 6.10 ar.	7.47
Dir. 7.58	8.52
On. 10.35	12.14
On. 15.35	16.53
Dir. 17.15	18.8
On. 18.10	19.51

Arrivi

Da Udine a S. Giorgio	--
M. 7.00	7.40
M. 8.00	8.40
M. 10.35	11.47
M. 12.55	13.54
M. 17.58	18.50

Arrivi

Da S. Giorgio a Trieste	--
D. 8.54	10.38
M. 13.45	15.15
D. 20.50	22.45

Arrivi

Da S. Giorgio a Portog.	--
O. 7.45	8.19
O. 8.55	0.55
h. 14.4	15.14
D. 19.17	20.1

Arrivi

Da Casarsa a Portog.	--
On. 5.20	5.58
Ac. 9.15	9.51
On. 14.45	15.24
O. 18.37	19.20

Arrivi

Da Casarsa a Spillimb.	--
Loc. 9.20	10.3
Mis. 14.35	15.27
Loc. 18.40	19.30

Arrivi

Da Udine a Cividale	--
Mis. 8.40	9.8
Mis. 11.15	11.43
Mis. 10.15	10.45
Mis. 21.45	22.12

UDINE Ditta E. MASON UDINE

Telefono 2.79

Visitare il Grandioso Deposito PELLICGERIE CONFEZIONATE

Zoccoli in leg. pressa
 italo Fiva - 1
 Via Superiore 29
 NEGOZIO in Via N. 10.